

# Cittadinanza Apolidia Diritti umani storia e prospettive

Arte come  
ponte  
di solidarietà

17 aprile 2026 ore 9:45

Aula Magna del Seminario Maggiore Arcivescovile di Firenze  
Lungarno Soderini, 19 - Firenze



## **l'Arte come ponte di solidarietà**

Dal 13 al 16 aprile 2026 Libreria Gioberti  
via V. Gioberti, 37 - Firenze  
(orario ore 10,00 - ore 19,00)

**Inaugurazione lunedì 13 aprile 2026 ore 17,00**

Un percorso di arte e riflessione  
che culminerà nel Convegno  
**“Cittadinanza, apolidia e diritti umani:  
storia e prospettive -  
L'arte come Ponte di Solidarietà”**

**17 aprile 2026 alle ore 09,45**  
Aula Magna del Seminario Maggiore • Firenze

**Alla Mostra seguirà il giorno 17 aprile alle ore 14,30  
un'Asta di beneficenza delle opere esposte  
-in memoria del maestro Luciano Borin-**

**presso il Seminario Maggiore Arcivescovile in Lungarno Soderini, 19 a Firenze**

**Il ricavato sarà devoluto in beneficenza  
al Coordinamento delle Misericordie dell'Area Fiorentina.**

Base d'asta Euro 70,00 • primo rialzo Euro 25,00, libera offerta a seguire.

**Le opere aggiudicate all'asta potranno essere pagate mediante bonifico  
bancario IBAN IT28E0306909606100000148923 intestato a Coordinamento  
Misericordie Area Fiorentina.**

Le opere esposte sono visibili nel catalogo on line “L'arte come Ponte di solidarietà”  
<https://vitriolfestival.com/larte-come-ponte-di-solidarieta>



## **Arte come gesto di solidarietà**

Questa iniziativa nasce dal desiderio di promuovere una riflessione sui temi della cittadinanza, dell'apolidia e dei diritti umani, questioni che interrogano profondamente il nostro tempo e la nostra coscienza civile. In questo contesto l'arte, con il suo linguaggio universale e immediato, diventa uno strumento privilegiato per creare consapevolezza, favorire il dialogo e costruire ponti tra esperienze, culture e sensibilità diverse.

Le opere presentate in mostra non sono soltanto espressioni creative, ma anche occasioni di incontro e condivisione, capaci di ricordarci come la dignità e i diritti fondamentali appartengano a ogni persona, al di là di ogni confine.

L'asta di beneficenza collegata all'esposizione rappresenta un gesto concreto di solidarietà: il ricavato sarà destinato al Coordinamento delle Misericordie Fiorentine, realtà storica del territorio che ogni giorno svolge un prezioso lavoro di assistenza e sostegno a favore delle persone più fragili. Un ringraziamento sincero va agli artisti che hanno generosamente messo a disposizione le loro opere, contribuendo con sensibilità e impegno a questa iniziativa. Un sentito grazie anche ai curatori della mostra, per la passione, la competenza e la dedizione con cui hanno reso possibile questo progetto.

A tutti loro va la nostra più profonda gratitudine: grazie al loro contributo, l'arte si conferma non solo come espressione culturale, ma anche come autentico gesto di responsabilità e solidarietà.

*Andrea Ceccherini*

*Presidente del Coordinamento delle Misericordie dell'Area Fiorentina*

## Luciano Borin

Una vita per l'Arte

Questa Asta è dedicata a Luciano Borin, un artista che ha vissuto per la sua ricerca espressiva per tutta la vita, presenta opere di artisti che come Luciano Borin credono alla possibilità di esprimere sensazioni e idee, passioni e creatività grazie ai loro lavori realizzati con applicazione e ricerca espressiva.

Luciano, mio coetaneo e compagno di studi al Liceo Artistico e all' Accademia di Belle Arti di Firenze, nel problematico periodo affrontato dall'arte negli anni '60-'70, ha saputo scegliere la propria strada puntando al senso della vita attraverso presenze femminili colte in ambienti domestici o durante incontri al bar, mentre sono inondate di sole davanti a un drink o in pose da modelle pervase di sensualità classica.

Luce, colore, scansione geometrica di forme semplici che si fanno elementi di pura astrazione, figure nude eleganti e comparse ben vestite, si compongono come per magia nelle opere di Borin giungendo ad un perfetto equilibrio formale ed espressivo che ci parla di vita vissuta nella bellezza di una quotidianità fatta di giorni limpidi di luce tramite quelle che ci appaiono come istantanee irripetibili.

*Alvaro Spagnesi*

## Arte per gli altri

La beneficenza è iniziata nell'antichità quando i ricchi greci e romani elargivano ai poveri infime parti dei loro grandi patrimoni non sempre per autentico spirito di carità. A Roma si facevano aste soprattutto per vendere i bottini di guerra e a Venezia dal '700 il mecenatismo si avvaleva a proprio di aste per sostenere orfanotrofi e ospedali ma per trovare aste di quadri realizzate con intenti benefici, bisogna arrivare tempi recenti: a Milano, nel 1980 la Casa d'Aste Cambi organizzò la prima asta di beneficenza battendo quadri. Quell'evento era basato sugli stessi elementi che articolano anche la presente asta: essi consistono nella donazione di opere da parte di benefattori e artisti, prosegue con la presentazione dei lavori attraverso una esposizione, ha il suo momento centrale con la vendita dei quadri il giorno dell'asta e termina con la donazione di quanto è stato ricavato alle istituzioni caritatevoli selezionate.

Così l'arte si rivolge agli altri a due livelli: quello caritatevole, in cui non sempre le opere spuntano le quotazioni dichiarate dagli autori provocando qualche delusione negli artisti e quella delle proposte creative rivolte direttamente ai fruitori della mostra col suo catalogo che spingono chi decide di comprare a spendere anche per un reale coinvolgimento nei soggetti proposti con la propria tecnica dagli autori. L'artista nelle sue opere esprime visioni e sentimenti assolutamente individuali grazie alla ricerca, talvolta lunga e travagliata ma quasi sempre autentica e basata su elementi linguistici che la critica d'arte valuta le scelte le soluzioni più significative. Sicuramente la bellezza è uno dei più importanti obiettivi della ricerca artistica e le sue coordinate travalicano confini temporali e geografici manifestandola talvolta in un modo tanto elevato da provocare nel fruitore quella che è stata definita "Sindrome di Stendhal" detta anche "di Firenze" perché il famoso scrittore francese nel 1817, visitando la Basilica fiorentina di S. Croce, davanti a stupende opere d'arte, colpito da tachicardia e forte ansia, giunse quasi allo svenimento. L'estasi che Stendhal descrisse, coglie alcuni tra coloro che si immergono in capolavori di eccezionale bellezza in cui trionfa perfezione figurativa e cromatica, geometrica e decorativa. Ma il fine dell'arte si estende anche ad altri registri come il mistero e l'enigma che sono protagonisti della pittura Metafisica in cui alla bellezza, intesa in senso classico o antico, si sostituiscono elementi basati anche sulla psicoanalisi di Freud.

L'artista moderno esprime la sua creatività attraverso materiali e sperimentazioni più varie: Alberto Burri riuscì ad esprimere a partire dal 1952, le ferite laceranti causate dalla Seconda Guerra mondiale, attraverso opere fatte con sacchi di juta stracciati segnati da cuciture. Una straordinaria, diretta ed eclatante condanna della guerra senza bisogno di usare canoni solitamente impiegati per la bellezza. L'arte parla al cuore e alla psiche esaltando o contrastando i più svariati aspetti dell'esistenza e chi compra un'opera d'arte all'asta lo fa perché entra in sintonia con ciò che essa esprime, felice nel contempo di donare qualcosa al prossimo meno fortunato.

*Alvaro Spagnesi*

## L'arco dell'arte solidale

Questa manifestazione in cui tanti artisti di varia età, estrazione, condizione si mobilitano per offrire le loro opere in dono a scopo benefico mi ha fatto pensare all'arco, l'elemento strutturale dell'architettura che unisce e sostiene, dove si incontrano bellezza e funzionalità. Questo arco travalica gli ostacoli delle diversità e delle diffidenze, sorretto dalla forza di un convincimento unanime dell'andare incontro all'altro con i mezzi a propria disposizione. Ogni artista offre una parte di sé senza nulla chiedere in cambio: certo fa piacere apparire, esserci, partecipare ma questa è solo questa è la ricompensa. Nessuno scopo di lucro, nessun interesse economico o di ritorno per qualche via, solo il mettere a disposizione qualcosa che è frutto del proprio ingegno e del proprio sentire. Nella creazione di un'opera interferiscono molti fattori: cultura, società, status, interessi di vario tipo ma ogni opera è parte precipua di chi l'ha realizzata e in essa confluiscono l'anima e la mente. Michelangelo sosteneva che nella creazione di un'opera "la mano obbedisce all'intelletto" e la sua era un'idea sublime frutto della cultura del suo tempo, realizzata con la potenza della sua arte, ma il concetto è, sia pure nel mutare dei tempi ancora sostenibile: niente nasce per caso, alla base di ogni espressione sono sentimenti, emozioni, idee, non necessariamente positive, magari invece polemiche, di rottura degli schemi, di negazione, dell'andare contro.

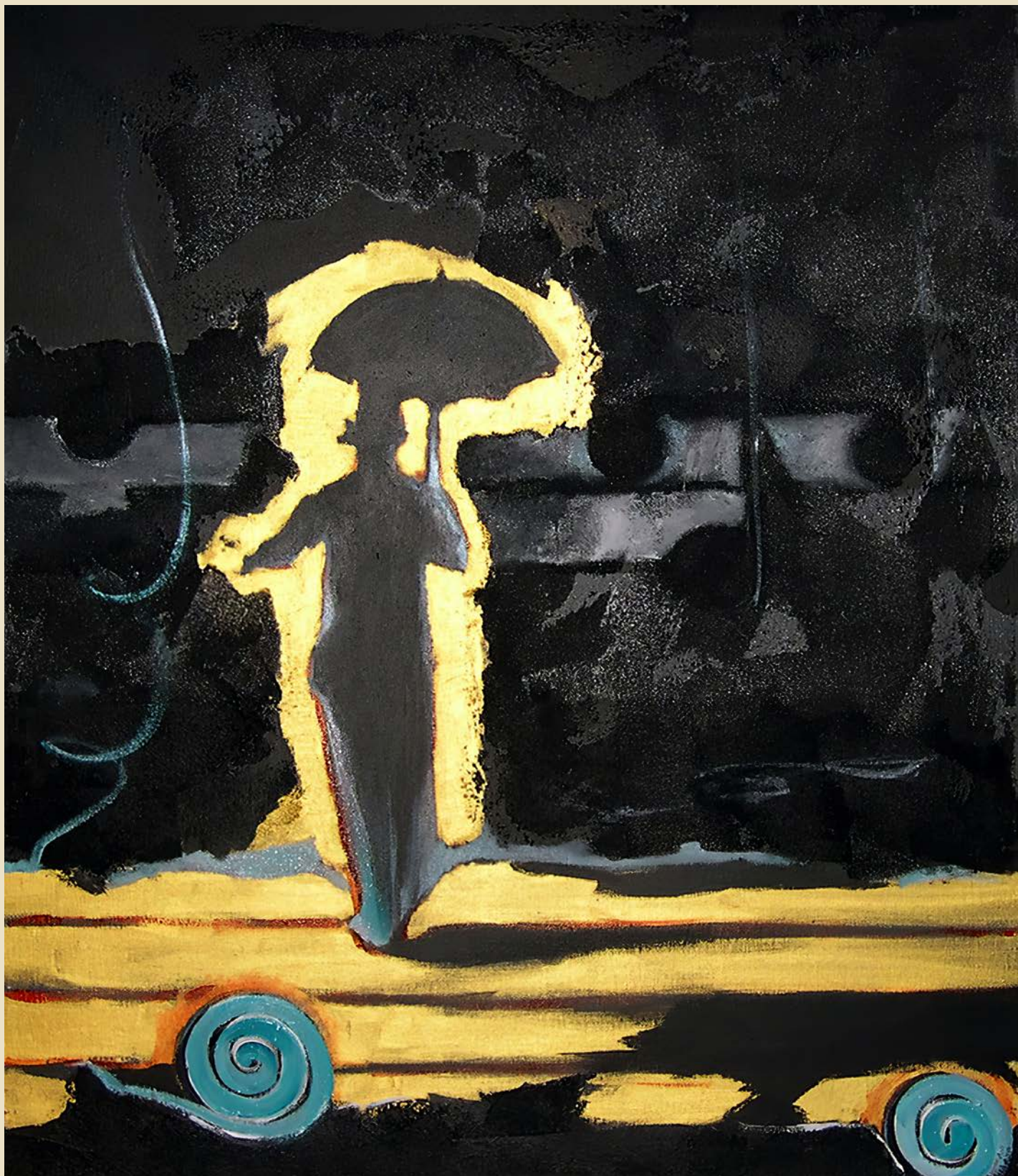
Abbiamo assistito ai tentativi più disparati di utilizzo di materiali e supporti alternativi, fino ad arrivare quasi alla distruzione della materia, abbiamo assistito persino alla esposizione del corpo per esprimere disagi e polemiche, abbiamo visto opere di grandi maestri del passato mimetizzate, trasformate, quasi derise, abbiamo visto di tutto negli ultimi cento anni. Sintomo di crisi di valori e di idee? Disagio profondo nei confronti di una società decadente? Questo e altro, molto altro.

Ma su tutto, al di là delle scelte dei mezzi espressivi, oltre ai risultati, oltre ai concetti e alle istanze culturali e sociali, oltre al proprio essere e ai propri turbamenti e sentimenti rimane un concetto di base comunque bello e positivo: un'opera, frutto di lavoro e impegno, viene messa a disposizione per sostenere chi è stato meno fortunato. Quell'oggetto che vedrai nel tuo salotto significa un pasto caldo, un rifugio, un sostegno.

L'espressione dell'ingegno individuale incontra l'altro e tende una mano, in un arco sensibile e vivo. L'arte non significa più solo ricca committenza, oggetto emblematico di status e denaro, speculazione non sempre specchiata di abili mercanti, stavolta si spoglia delle sovrastrutture e si offre solo al piacere di chi guarda e al bene di chi ne potrà usufruire.

*Giovanna Lazzi*

# Mariangela Agliata Pullara



Titolo dell'opera: **L'UOMO CON L'OMBRELLO**

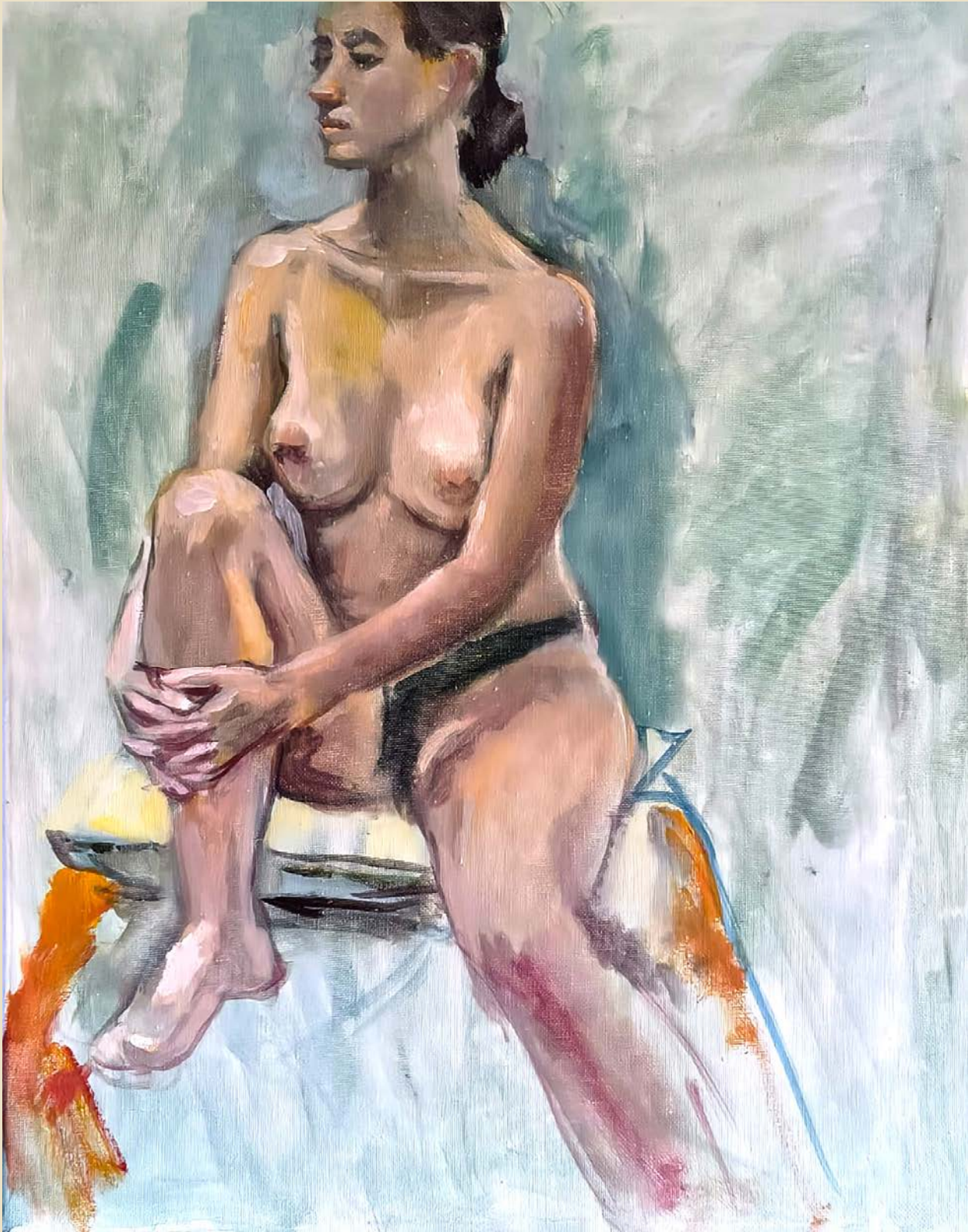
Tecnica: stampa su tela

Anno: 2011

Dimensioni: 40x46 cm

Descrizione opera: Riproduzione unica dell'omonima opera originale.

# Joanna Aston



Titolo dell'opera: **NUDO SEDUTO**

Tecnica: olio su tela

Anno: 2025

Dimensioni: 40x60 cm

Descrizione opera: Ragazza ucraina pensierosa che contempla un futuro difficile per il suo paese.

# Luciano Borin



Titolo dell'opera: **SULLA SOGLIA**

Tecnica: tempera e pastelli su carta

Anno: 2015

Dimensioni: 50x35 cm

Descrizione opera: La protagonista (come spesso nelle sue opere) è una donna bella e sensuale che rientra in casa dal terrazzo. Le piante animano l'ambiente.

# Veronica Buzzichelli



Titolo dell'opera: **LE ORE INVISIBILI**

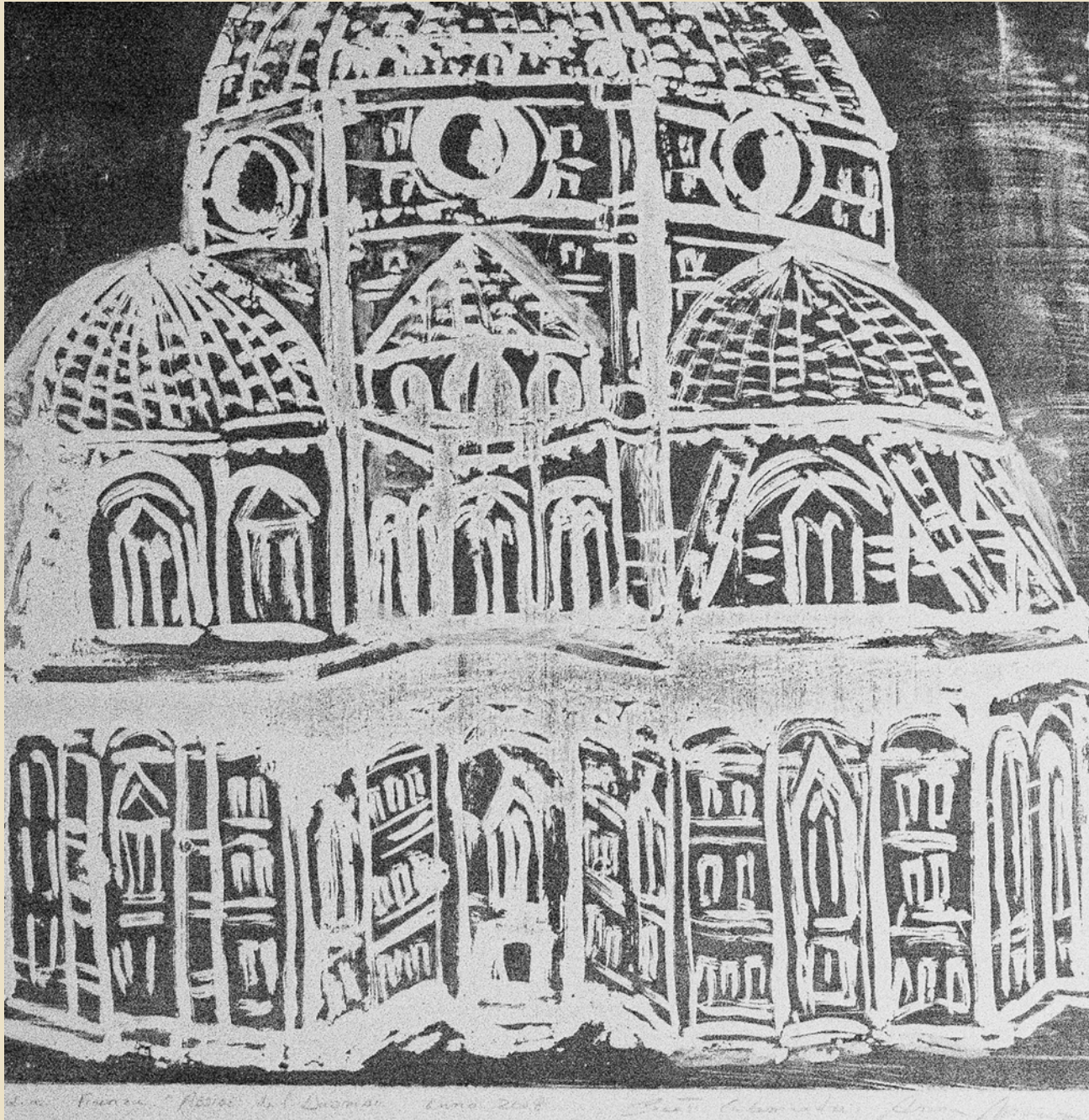
Tecnica: mista su tela (acrilico, inchiostro, sabbia, foglia argentata, vernice spray e colla a caldo)

Anno: 2026

Dimensioni: 70x50 cm

Descrizione opera: L'opera evoca uno spazio onirico in cui le ore del sonno, normalmente invisibili alla coscienza, diventano materia di passaggio e trasformazione. Le forme circolari alludono al ciclo del tempo, mentre le presenze verticali suggeriscono varchi e soglie da oltrepassare. In questo paesaggio interiore si compie un viaggio iniziatico: il cammino nascosto del sole nelle ore della notte, sotto la soglia della visione, perché il tempo non si arresta, ma prosegue e ritorna alla luce.

# Anna Maria Calamandrei Santi



Titolo dell'opera: **ABSIDE DEL DUOMO**

Tecnica: incisione, maniera a zucchero, acquaforte

Anno: 2012

Dimensioni: 60x60 cm

Descrizione opera: L'opera propone una interpretazione sintetica dell'abside del Duomo di Firenze attraverso un impianto compositivo compatto e frontale. La struttura architettonica è scandita da un forte contrasto chiaroscurale, dove il segno incisivo definisce volumi e partiture decorative riducendoli a essenze formali. L'integrazione tra maniera a zucchero e acquaforte genera una superficie vibrante, alternando campiture dense a trame più materiche. Ne risulta un'immagine di forte impatto grafico, in cui la monumentalità dell'architettura è restituita tramite una sintesi segnica rigorosa ed espressiva.

# Giuseppe Cavallo



Titolo dell'opera: **QUANTI DI REALTÀ**

Tecnica: mista su tela

Anno: 2025

Dimensioni: 35,5x35,5 cm

Descrizione opera: La composizione rappresenta una struttura che assorbe tutte le frequenze della luce ad eccezione di quelle relative al rosso ed al giallo, frequenze, queste, che noi vediamo, da tutto ciò dobbiamo dedurre che quello che vediamo e consideriamo realtà non è vero, la realtà ha un aspetto diverso, nel nostro caso i colori complementari del rosso e del giallo sono il verde ed il viola. Provate a immaginare il mondo che vi circonda e voi stessi sotto questo aspetto.

# Anna Cecchetti



Titolo dell'opera: **IRIS**

Tecnica: olio su tavola

Anno: 1980

Dimensioni: 70x50 cm

Descrizione opera: Iris viola, omaggio a Firenze.

# Derva Conforti



Titolo dell'opera: **FIORITURA IN CAMPAGNA**

Tecnica: olio su pannello di legno

Anno: 2010

Dimensioni: 26x48 cm

Descrizione opera: La pittura di Derva Conforti nasce dal vero e nella realtà, nella natura, nel paesaggio trova la primaria fonte di ispirazione; ma a ben vedere è soprattutto una pittura che trasferisce sulla tela, non la realtà vista, ma quella percepita, vissuta e trasformata dal suo profondo sentire. Il soggetto rimane sempre leggibile, ma tutto appare come trasfigurato, senza peso, senza contorni ben definiti, impalpabile, pura sensazione: quelli di Derva Conforti più che paesaggi toscani sono paesaggi dell'anima.

# Mara Corfini



Titolo dell'opera: **TRAMONTO A ISCHIA**

Tecnica: acquerello e matita acquerellata

Anno: 2010

Dimensioni: 31x23 cm

Descrizione opera: Mara Corfini si distingue come un'artista in grado di guidare l'osservatore nel "cuore" di ciò che osserva. La sua abilità non si limita alla rappresentazione visiva, ma si estende a una sensibilità evocativa rara e a un'indole meta-narrativa sincera. Ogni opera diventa un viaggio, una storia raccontata attraverso l'acquerello, che invita chi guarda a esplorare ogni dettaglio con meraviglia e curiosità. In sintesi, la capacità di Mara Corfini di trasferire emozioni e storie su carta dimostra una maestria artistica che va oltre la semplice tecnica. La sua arte è un'esperienza immersiva, che cattura l'essenza del soggetto con profondità e autenticità, rendendola una narratrice visiva di notevole talento.

# Pier Luigi Corsi



Titolo dell'opera: **VERSO L'ORIZZONTE**

Tecnica: olio su tela

Anno: 1971

Dimensioni: 18x24 cm

Descrizione opera: L'opera si inserisce in un ciclo denominato "Nuovi Orizzonti". Dopo anni di opere pittoriche ispirate a "Il Processo" di Franz Kafka che raffiguravano un mondo interiore tormentato con volti bui e profili anonimi, volti e corpi che erano essi stessi l'emblema e l'espressione fisica dell'inquietudine, della malinconia, dell'angoscia, della rabbia e della rassegnazione, questo ciclo presenta una nuova visione positiva e aperta verso nuovi scenari. L'uomo che si unisce e si immerge nella natura in un vortice di sentimenti rinnovati in una progressione di vita insieme, di incontri, nella speranza e fiducia di un nuovo inizio con mete illusorie lontane ma raggiungibili serenamente. I colori pastellati e luminosi regalano una sensazione di respiro, armonia e pace.

# Carlo Dicillo



Titolo dell'opera: **LAST ICEBERG**

Tecnica: olio, tempera, plastica, catrame, sabbia, polveri di marmo su tela

Anno: 2026

Dimensioni: 30x40 cm

Descrizione opera: L'opera, da me realizzata, rappresenta il cambiamento climatico che sta provocando trasformazioni drastiche e pericolose, tra cui lo scioglimento dei ghiacciai e la conseguente estinzione dei pinguini.

# Nicola Di Renzo



Titolo dell'opera: **MOTORE ROSSO**

Tecnica: mista

Anno: 2022

Dimensioni: 20x20 cm

Descrizione opera: Una moto in alto e una lattina schiacciata in basso, richiamano miti contemporanei come corrosi dal tempo.

# Maria Di Tardo



Titolo dell'opera: **SCORPIONE**

Tecnica: penna biro

Anno: 2026

Dimensioni: 20x25 cm

Descrizione opera: Poesia zodiacale.

# Luisa Foschi



Titolo dell'opera: **INCANTO**

Tecnica: olio su tela

Anno: 2023

Dimensioni: 60x40 cm

Descrizione opera: Ritrae il volto di una donna dallo sguardo sognante e magnetico, rivolto direttamente verso l'osservatore. I suoi occhi, profondi e incantati, sembrano sospesi tra realtà e immaginazione, creando un dialogo silenzioso con chi guarda. I colori vivaci e intensi, esaltano l'espressività del volto e trasmettono un'atmosfera di fascino, mistero e delicata emozione.

# Francesca Guetta



Titolo dell'opera: **IL MERCATO**

Tecnica: acquerello

Anno: 2009

Dimensioni: 29x41 cm

Descrizione opera: In questo acquerello ho voluto raccontare l'anima semplice e vivace di un mercato fiorentino. Mi sono lasciata guidare dai colori caldi delle cassette di frutta e dal movimento lento delle persone tra i banchi. Le insegne sospese, un po' ingenuie e leggere, creano un ritmo che accompagna lo sguardo in profondità. Ho scelto una prospettiva centrale per far sentire chi osserva dentro la scena, quasi in cammino. Le figure non hanno volti definiti: per me sono presenze, frammenti di quotidianità. L'acqua e il pigmento si mescolano come voci e profumi nello spazio del mercato. Ho cercato un equilibrio tra dettaglio e spontaneità, lasciando che l'acquerello respirasse.

È un omaggio alla vita di strada, fatta di colori, incontri e piccoli gesti ordinari.

# Simona Gulino



Titolo dell'opera: **PRATO A CARDETOLE (SAN PIERO E SIEVE)**

Tecnica: acrilico su tela

Anno: 2004

Dimensioni: 50x70 cm

Descrizione opera: Il dipinto Prato a Cardetole, del 2004 fa parte di una serie di opere create durante il mio periodo di vita in un paesino del Mugello ( San Piero a Sieve ). La mia pittura trova ispirazione in parte, in quella tecnica pittorica e gestuale dell'Action Painting, (pittura a spatola, di azione, energica e impulsiva) ma ancor di più nella forma pittorica più materica dell'arte "INFORMALE" o "ASTRATTA", dove il soggetto reale e la prospettiva non sono tradizionalmente riconoscibili, ma raffigurati attraverso il mio lavoro di ricerca interiore dell'Essenziale nella natura e di sintesi formale; dunque sintetismo della forma, dei volumi, degli spazi, delle linee e persino della luce.

# Paolo Lantieri



Titolo dell'opera: **NUDO DI SCHIENA**

Tecnica: puntasecca su lastra tipografica con foglia oro

Anno: 2025

Dimensioni: 18x24 cm

Descrizione opera: Evocazione simbolica di contemplazione dell'infinito mare.

# Mina Lopez



Titolo dell'opera: **PASSIONE DI MARE**

Tecnica: acrilico su tela

Anno: 2026

Dimensioni: 50x50 cm

Descrizione opera: L'opera propone un paesaggio marino dai toni azzurri e verdi. Ho voluto descrivere attraverso dei coralli rossi un cuore pulsante che dà vita, trasmettere l'amore per il mare e la sua salvaguardia.

# Carmela Rosa Mafrika



Titolo dell'opera: **SIKO TU TURKU JALÔTO**

Tecnica: mista su tela

Anno: 2026

Dimensioni: 30x30 cm

Descrizione opera: Opera astratta che incarna l'identità grecanica. L'inserto materico dell'Opuntia richiama le radici storiche e culturali dell'Area Grecanica Calabrese, evocando una memoria ancestrale e la forza resiliente di una comunità ellenofona che preserva lingua, tradizioni e patrimonio greco-calabro. La fusione tra astratto, materia e simbolismo territoriale conferisce all'opera una potenza che va oltre il visibile, trasformando la tela in un ponte tra memoria e presente.

# Franco Margari



Titolo dell'opera: **ORIZZONTE SOSPESO**

Tecnica: mista su tela

Anno: 2022

Dimensioni: 38x38 cm

Descrizione opera: La linea dell'orizzonte instabile è un punto di tensione in cui cielo e terra si comprimono l'un l'altro.

# Raffaele Mattera



Titolo dell'opera: **DEVOZIONE**

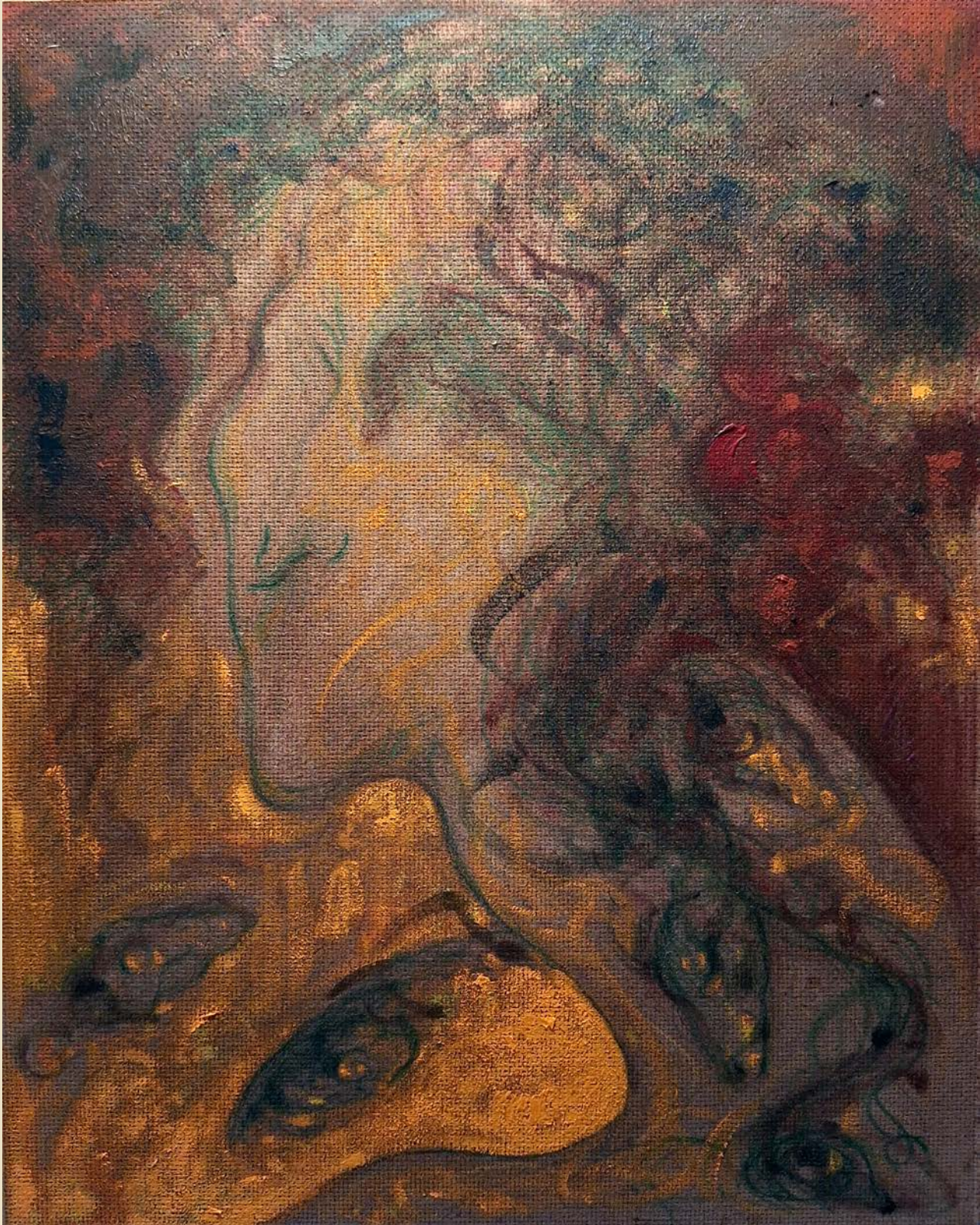
Tecnica: acrilico su tela

Anno: 2025

Dimensioni: 80x60 cm

Descrizione opera: Reinterpretazione in chiave moderna della sintesi visiva derivante dalle icone sacre. Raffaele Mattera nasce a Bari nel 1992. Si laurea all'accademia di belle arti del capoluogo pugliese mentre frequenta lo studio del maestro Renato Nosek. Ha esposto in mostre collettive in diverse città italiane e tenuto a Bari la sua personale. Attualmente è docente presso la scuola secondaria di primo grado.

# Giovanni Nicolai



Titolo dell'opera: **TESTA DI GORGONE**

Tecnica: olio su tavola telata

Anno: 2025

Dimensioni: 35x35 cm

Descrizione opera: Saggio di pittura di matrice simbolista-espressionista che attinge alla mitologia e al sogno.

# Linda Paoli



Titolo dell'opera: **LA MADONNA DELLA MISERICORDIA**

Tecnica: grafite, acquarello e olio su carta

Anno: 2026

Dimensioni: 45x32,6 cm

Descrizione opera: L'opera è ispirata alla Madonna della Misericordia del Bigallo e alle iconografie della Vergine, da Duccio da Buoninsegna fino a Piero della Francesca. La vergine è coperta da un velo blu oltremare che le copre la testa fino alle braccia. I polsi incrociati e con le sue mani protegge e racchiude un confratello della Misericordia (Fratres Misericordiae), accompagnandolo nella sua missione. Il confratello indossa l'antica veste nera della Misericordia con il tipico copricapo chiamato buffa, simbolo di coloro che volevano mantenere l'anonimato durante l'opera di misericordia. La figura della Madonna sovrasta quelle del confratello, rappresentato a mezzobusto, come se tenesse tra le sue mani un cardellino che ci rimanda all'unione simbolica con il Cristo.

# Teresa Paticchio



Titolo dell'opera: **RAGGI NEL FUTURO**

Tecnica: tela grezza e acrilico

Anno: 2019

Dimensioni: 35x45 cm

Descrizione opera: L'incontro fra una tela grezza salentina e l'acrilico astratto danno vita a una relazione fra antico e futuro, che nasconde una flebile speranza, in questo mondo devastato da guerre e disastri naturali, un cercare di riappropriarsi del proprio futuro, valorizzando il nostro vissuto dei nostri antenati dei nostri nonni. C'è speranza basta crederci.

# Angiolo Pergolini



Titolo dell'opera: **DINAMICHE DANZANTI**

Tecnica: mista su tela

Anno: 2007

Dimensioni: 40x40 cm

Descrizione opera: L'idea è di creare movimento con le varie posizioni delle campiture coloristiche e le posizioni anatomiche umane.

# Roberto Piccinni



Titolo dell'opera: **CORPO ASTRALE**

Tecnica: mista

Anno: 1984

Dimensioni: 50x35 cm

Descrizione opera: Opera dedicata allo spazio siderale o al Cosmo ma nella mia interpretazione è un'ipotetico veicolo energetico dell'anima che si separerebbe dal corpo fisico Durante la meditazione profonda.

# Francesco Porcelli



Titolo dell'opera: **BUSTO DI VERGINE**

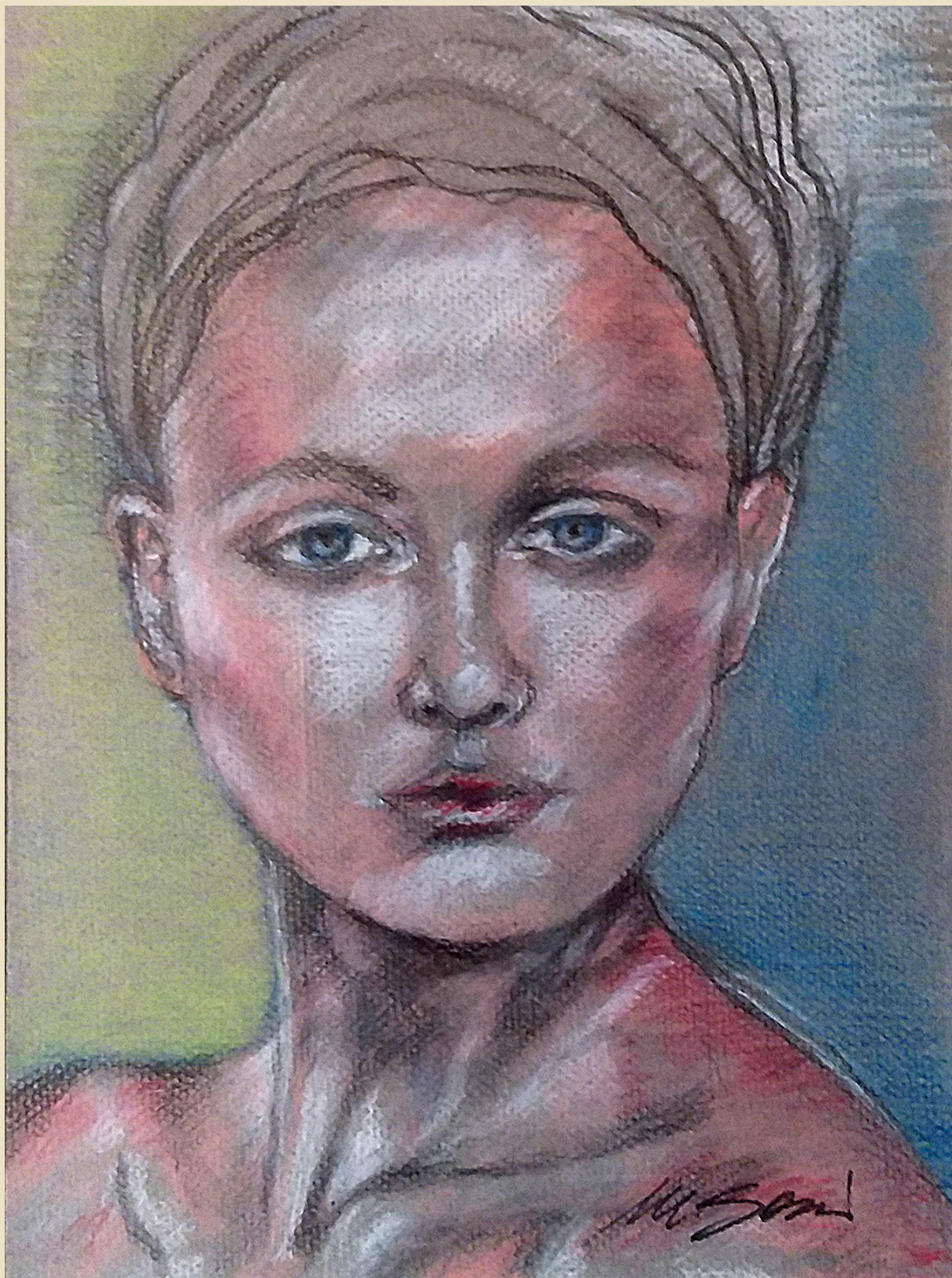
Tecnica: tecnica mista su tavola

Anno: 2022

Dimensioni: 15x22 cm

Descrizione opera: L'opera rappresenta un ponte tra il passato e il presente. Porcelli "estrae" l'immagine della vergine dal contesto puramente religioso per trasformarla in un'icona di bellezza senza tempo e di silenzio interiore. La piccola dimensione invita l'osservatore ad avvicinarsi, stabilendo un rapporto diretto e privato con l'immagine.

# Michela Sassi



Titolo dell'opera: **LA FORZA SILENZIOSA**

Tecnica: gessetti su cartoncino

Anno: 2017

Dimensioni: 36x44 cm

Descrizione opera: Il ritratto di una donna serena che affronta le avversità della vita con dignità e coraggio.

# Nicoletta Scaringi



Titolo dell'opera: **IMMAGINARE DI SALIRE LE SCALE**

Tecnica: pastello e acquerello

Anno: 2024

Dimensioni: 30x40 cm

Descrizione opera: Quando le spalle si alleggeriscono, le nostre gambe immaginano di salire le scale come se fossero piume.

# Donatella Sieni



Titolo dell'opera: **LA RAGAZZINA TIBETANA**

Tecnica: olio su tela

Anno: 2020

Dimensioni: 40x30 cm

Descrizione opera: Omaggio a Steve McCurry, ragazzina dall'espressione tenera e ingenua.

# Milvio Sodi



Titolo dell'opera: **IN FORME DI SOGNO**

Tecnica: olio su carta

Anno: 2007

Dimensioni: 64x44 cm

Descrizione opera: Si tratta dell'immagine di un paesaggio roccioso, disegnato e memorizzato in un tempo trascorso tra le scogliere della costa sarda di Gallura. Questo dipinto fa parte della lunga serie di lavori eseguiti dopo la pubblicazione nel 1989 di un mio "libro figurato d'autore" dal titolo "Effemeride d'effimero"; lavori che si possono definire analisi introspettive del paesaggio naturale reinterpretato quasi in chiave metamorfica e rielaborato attraverso le variazioni cromatiche per trasmettere o suggerire le mie intime e più segrete emozioni.

# Alvaro Spagnesi



Titolo dell'opera: **GLI AMANTI**

Tecnica: bozzetto per Tarocchi eseguito a grafite ed acrilici

Anno: 2021

Dimensioni: 30x25 cm

Descrizione opera: Presenta due giovani innamorati nel vortice della loro passione in cui campeggia un grande cuore.

# Sonia Toncelli



Titolo dell'opera: **RITUALE PER OTTONE**

Tecnica: incisione su linoleum su base acrilica

Anno: 2024

Dimensioni: 21x30 cm

Descrizione opera: Ho iniziato da pochi anni a fare incisione e il linoleum mi permette di creare immagini alle quali abbinare il colore che per me è essenziale.



## Indice artisti

Mariangela Agliata Pullara	pag. 6
Joanna Aston	pag. 7
Luciano Borin	pag. 8
Veronica Buzzichelli	pag. 9
Anna Maria Calamandrei Santi	pag. 10
Giuseppe Cavallo	pag. 11
Anna Cecchetti	pag. 12
Derva Conforti	pag. 13
Mara Corfini	pag. 14
Pier Luigi Corsi	pag. 15
Carlo Dicillo	pag. 16
Nicola Di Renzo	pag. 17
Maria Di Tardo	pag. 18
Luisa Foschi	pag. 19
Francesca Guetta	pag. 20
Simona Gulino	pag. 21
Paolo Lantieri	pag. 22
Mina Lopez	pag. 23
Carmela Rosa Mafrica	pag. 24
Franco Margari	pag. 25
Raffaele Mattera	pag. 26
Giovanni Nicolai	pag. 27
Linda Paoli	pag. 28
Teresa Patricchio	pag. 29
Angiolo Pergolini	pag. 30
Roberto Piccinni	pag. 31
Francesco Porcelli	pag. 32
Michela Sassi	pag. 33
Nicoletta Scaringi	pag. 34
Donatella Sieni	pag. 35
Milvio Sodi	pag. 36
Alvaro Spagnesi	pag. 37
Sonia Toncelli	pag. 38



L'arte come ponte di solidarietà